

Home > Notizie Servizi Giornalieri > Politica > Frontalieri, più ristorni e "federalismo di confine"

## Frontalieri, più ristorni e "federalismo di confine"

*In un convegno organizzato dall'Associazione dei Comuni di confine le sfide al centro dell'accordo fiscale in procinto di essere discusso. Alfieri: "Una potenziale svolta". Fontana: "Intesa che affonda le radici in tanti anni di lavoro sul territorio". Mastromarino: "La migliore intesa possibile". Galimberti: "In caso di via libera, a Varese 3,5 milioni di euro"*

Pubblicato il 28 Marzo 2022



Condividi



**Potrebbe esserci una vera svolta per le migliaia di lavoratori frontalieri.**

Sul tavolo del convegno organizzato a Varese dall'**Associazione dei Comuni di Confine** e moderato dal giornalista Rai **Roberto Rotondo**, un disegno di legge che – conferma il Senatore **Alessandro Alfieri** – prevede un **nuovo accordo fiscale utile a garantire e aggiornare la logica dei ristorni, ampliare la platea dei Comuni** destinatari delle risorse e rilanciare, attualizzandola, la sfida della **Zona Economica Speciale**, dando avvio a una sorta di **"federalismo di confine"**.

Prospettiva che rallegra **Attilio Fontana**, presidente di **Regione Lombardia** che fu sindaco di Varese negli anni in cui si cominciò a lavorare, dal basso, a un *“accordo costruito dal basso”*.

Tra i nodi più delicati da sciogliere è quello della **percentuale minima (4%) di frontalieri residenti** al di sotto della quale il Comune non riceve direttamente i ristorni.

Numerose le voci raccolte da **Matteo Inzaghi** in questo servizio: dal presidente dell'Associazione **Massimo Mastromarino** ai sindaci **Davide Galimberti e Matteo Sambo**, dal consigliere provinciale **Mattia Premazzi** al presidente dei frontalieri **Massimiliano Baioni**, passando per il coordinatore CISL della categoria **Luca Caretti**.